



Relazione del Consigliere Tesoriere al Rendiconto Consuntivo 2025

Care Colleghe e cari Colleghi,

sottopongo alla Vostra approvazione il rendiconto consuntivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, documento che riflette la gestione economica e patrimoniale del nostro Ordine.

Il bilancio è stato preliminarmente esaminato e approvato, all'unanimità, dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 14 aprile 2026.

In adempimento agli obblighi di trasparenza e partecipazione, con comunicazione a mezzo PEC inviata a tutti gli iscritti, è stata indetta l'assemblea per l'approvazione del rendiconto, fissata per il giorno 28 aprile 2026 in prima convocazione e per il giorno 7 maggio 2026 in seconda convocazione.

Contestualmente, il bilancio e la relativa nota integrativa, redatta in collaborazione con i nostri consulenti contabili ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile e dei principi contabili nazionali, sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ordine e nella sezione "Amministrazione Trasparente", per garantirne la massima conoscibilità.

La presente relazione costituisce un documento illustrativo di natura tecnico-contabile, finalizzato a fornire una chiara, veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, in conformità alle clausole generali prescritte dalla normativa civilistica.

Essa intende esporre l'andamento della gestione e i fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio, offrendo ogni informazione utile a una più approfondita comprensione dei dati contabili.

Principi di Redazione e Struttura del Bilancio

I documenti contabili sottoposti al Vostro esame sono stati redatti in conformità agli schemi previsti dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, applicabili in quanto compatibili con la natura di ente pubblico non economico del nostro Ordine.

Nella stesura del bilancio sono state osservate le clausole generali e i postulati fondamentali:

- **Prudenza e Realizzazione:** Sono stati iscritti esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto della totalità dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo tale data.
- **Competenza Economica:** I costi e i proventi sono stati imputati all'esercizio di riferimento, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, garantendo la correlazione tra i componenti positivi e negativi di reddito.
- **Chiarezza:** Il bilancio è stato redatto con l'obiettivo di fornire un'informazione analitica e comprensibile sulla composizione del patrimonio e del risultato economico.
- **Continuità e Costanza:** Le valutazioni sono state effettuate nella prospettiva della continuazione dell'attività e mantenendo costanti i criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente, come richiesto per garantire la comparabilità dei dati.

Analisi dei Risultati dell'Esercizio 2025

Il rendiconto consuntivo al 31 dicembre 2025 chiude con un avanzo di gestione complessivo di € 14.047 **dopo aver sottratto le imposte e la svalutazione**. Tale risultato, sebbene positivo, segna una contrazione rispetto all'esercizio precedente e merita un'analisi dettagliata.

Il risultato d'esercizio è la sintesi di due gestioni distinte:

1. Gestione Istituzionale: Ha generato un avanzo di € 2.440.
2. Gestione Commerciale (Mediazione e O.C.C.): Ha prodotto un avanzo di € 11.607.

È proseguita, anche per l'esercizio 2025, la politica di adeguamento del valore del patrimonio immobilizzato, in ossequio al principio di rappresentazione veritiera e corretta. Come evidenziato nella relazione dello scorso anno, i beni strumentali sono soggetti a obsolescenza tecnica ed economica. Pertanto, è stato correttamente applicato un processo di ammortamento sistematico, che per il 2025 ammonta a complessivi € 5.795 (€ 1.940 per le immobilizzazioni immateriali e € 3.855 per quelle materiali). Questa operazione, contabile e prudenziale, riduce l'avanzo di gestione ma assicura che il patrimonio netto rifletta un valore più fedele alla realtà.

Fatti di Rilievo nella Gestione 2025

L'analisi dei dati di bilancio e della nota integrativa permette di evidenziare alcuni aspetti significativi della gestione:

- **Andamento dei Proventi e dei Costi:** Il valore della produzione si è attestato a € 440.252, in lieve flessione rispetto ai € 446.681 del 2024. A fronte di ciò, i costi della produzione hanno registrato un incremento, passando da € 381.762 a € 417.660 in relazione all'aumento generalizzato di tutti i servizi e dei beni di

consumo. Lo scorso anno sono state sostenute le spese del Congresso Nazionale. Tale dinamica ha determinato la contrazione del risultato prima delle imposte.

- **Crediti verso Iscritti:** La voce "Crediti v/iscritti", pari a € 212.861, rappresenta un elemento di particolare attenzione. Sebbene nella precedente relazione si desse atto dell'azione di recupero delle quote insolute, il valore elevato di tale posta di bilancio indica una persistente criticità nel flusso dei pagamenti delle quote annuali. Il mancato pagamento delle quote genera un costo poiché per procedere ai recuperi è necessario utilizzare una risorsa esterna in somministrazione poiché il personale a tempo indeterminato non riesce a gestire il carico di lavoro. Colgo nuovamente l'occasione per invitare tutti i Colleghi a verificare la propria posizione e a provvedere alla regolarizzazione spontanea, al fine di alleggerire il carico di lavoro amministrativo e garantire la necessaria liquidità per l'erogazione dei servizi.
- **Impegni verso Enti della Categoria:** Si segnala l'iscrizione di debiti significativi verso il Consiglio Nazionale Forense (€ 48.618) e il Consiglio Distrettuale di Disciplina (€ 43.468), che rappresentano costi obbligatori per il funzionamento del sistema ordinistico. Verso il CNF è stato azzerato il debito arretrato e l'importo dovuto è quello annuale comprensivo anche dei mancati pagamenti delle quote. Il Consiglio di disciplina, invece, potrebbe generare, per il futuro, ulteriori debiti legati ad un ricorso di lavoro che è stato promosso da un ex collaboratore contro l'Ordine distrettuale. Laddove il ricorso fosse accolto genererebbe comunque un costo, in proporzione agli iscritti, per gli altri Ordini del Lazio.

Elementi da Monitorare per il Futuro

Come già anticipato nella relazione per l'esercizio 2024, permangono due elementi strategici che richiedono un attento monitoraggio per assicurare la sostenibilità e la virtuosità della gestione futura del nostro Ordine:

1. **Andamento Demografico della Professione:** La diminuzione delle iscrizioni di praticanti e l'aumento delle cancellazioni dall'Albo sono tendenze che, se consolidate, incideranno inevitabilmente sulla base dei proventi istituzionali, rendendo più complessa la copertura dei costi fissi di gestione.
2. **Assoggettamento alle Normative Pubblicistiche:** L'inquadramento del Consiglio dell'Ordine come ente pubblico non economico comporta un progressivo e sempre più stringente assoggettamento a normative complesse (es. Codice dei Contratti Pubblici, Trasparenza, Digitalizzazione della PA). Come evidenziato lo scorso anno, e confermato dall'orientamento del CNF, tali adempimenti richiedono l'acquisizione di competenze specialistiche (es. RTD, DPO) e l'adozione di piattaforme tecnologiche dedicate, con un conseguente aggravio di costi che, a differenza degli enti locali, ricadono interamente sugli iscritti. Questo comporta da una parte un maggior lavoro per i consiglieri, che

devono sopperire alle carenze strutturali, ma, allo stesso modo, la necessità per le dipendenti di compiere uno sforzo di adeguamento e aggiornamento alle novità. Le dipendenti, infatti, hanno frequentato un lungo corso di aggiornamento e formazione anche in considerazione del fatto che per gli acquisti futuri andrà usata una piattaforma di approvvigionamento e servirà il Dec per ogni acquisto. Sarà poi necessario adeguare il sito internet alle regole del CAD implementando tutte le sezioni non in regola. Al solo fine esemplificativo indico di seguito alcuni settori dove è in corso l'adeguamento che dovrà proseguire nel futuro

Tabella Riepilogativa degli Obblighi Normativi Pubblicistici

Area Tematica	Riferimento Normativo Principale	Descrizione degli Obblighi e delle Figure Chiave
Privacy e Protezione dei Dati Personali	GDPR (Reg. UE 2016/679) + Codice Privacy (D.Lgs. 196/2003, mod. D.Lgs. 101/2018)	L'Ordine, quale titolare del trattamento, gestisce i dati personali nel rispetto dei principi del GDPR e deve poter dimostrare la conformità (accountability). • RPD/DPO : obbligatorio per organismi pubblici; coinvolto su tutte le questioni privacy, indipendente e con riporto al vertice; interno o esterno, scelto per competenze specialistiche.
Trasparenza Anticorruzione	D.Lgs. 33/2013 e (Trasparenza) + L. 190/2012 (Anticorruzione)	Obblighi di pubblicità e trasparenza tramite sezione “Amministrazione Trasparente” sul sito: dati su organizzazione, incarichi, provvedimenti, bilanci e contratti, nel rispetto della privacy. Dati pubblici e riutilizzabili; la pubblicazione online può assolvere agli obblighi di pubblicità legale. ANAC vigila sul rispetto degli adempimenti.
Amministrazione Digitale Dematerializzazione	e CAD – D.Lgs. 82/2005	Adeguamento al principio <i>digital first</i> : servizi online, gestione digitale dei documenti e delle comunicazioni. Adempimenti tipici: SPID per l'accesso; protocollo informatico, firma digitale, PEC/domicilio digitale per i flussi documentali. Figura chiave: RTD (Responsabile Transizione Digitale), con competenze tecnologiche/giuridiche/manageriali e ruolo di coordinamento della trasformazione. Deve redigere il piano triennale e gli obiettivi di accessibilità
Contratti Pubblici e Approvvigionamenti	Codice Pubblici 36/2023 – Contratti D.Lgs.	Acquisti di beni/servizi/lavori secondo il Codice dei Contratti Pubblici, con gestione delle procedure tramite piattaforme di approvvigionamento digitale certificate e interoperabili con la BDNCP (ANAC).

Area Tematica	Riferimento Normativo Principale	Descrizione degli Obblighi e delle Figure Chiave
Compliance e Obblighi	Altri D.Lgs. 24/2023 (Whistleblowing)	<p>Richiesta la digitalizzazione del ciclo di vita del contratto (affidamento–esecuzione) e la trasmissione dei dati ad ANAC per finalità di trasparenza. Ogni contratto deve avere un responsabile del procedimento e un DEC</p> <p>Istituzione di canali interni di segnalazione (whistleblowing) che garantiscano riservatezza di segnalante, coinvolti e contenuti.</p> <p>La gestione può essere affidata a soggetto esterno, con ruolo di <i>responsabile del trattamento</i> ai sensi del GDPR.</p>
Principi dell'Azione Amministrativa	Generali L. 241/1990	<p>L'Ordine, come ente pubblico, opera secondo i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, applicati ai procedimenti (es. iscrizioni, pareri e opinamenti/certificazioni, attività disciplinari di competenza).</p>

Mantenere l'attuale livello della tassa di iscrizione, che si conferma tra i più contenuti a livello nazionale, e al contempo garantire la qualità dei servizi erogati (in particolare la formazione permanente gratuita, richiederà un impegno costante nella razionalizzazione delle spese e nell'ottimizzazione delle risorse.

Conclusioni

Il bilancio 2025, **come certificato anche dalla relazione del Revisore Unico**, presenta una situazione patrimoniale solida e una gestione che, pur in un contesto di costi crescenti e proventi stabili, si chiude con un risultato ampiamente positivo.

Per tutto quanto sopra esposto, e dichiarandomi a Vostra completa disposizione per ogni eventuale chiarimento, Vi chiedo di approvare il rendiconto consuntivo per l'esercizio 2025.

Vi ringrazio.

Frosinone, lì 27 aprile 2026

Il Consigliere Tesoriere
Fabrizio Zoli